

DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN OTTICA INCLUSIVA- 2

Brescia, 16 aprile 2019

VALUTARE = Portare a VALORE

- Saper VIVERE in contesti multiculturali
- Trovare SOLUZIONI NUOVE a problemi nuovi
- Essere CREATIVI
- Apprendere per tutto l'arco della vita (= libertà del singolo, democrazia sociale)
- Essere imprenditivi, con spirito di iniziativa, autonomia e autodirezione
- Essere persone attivi/agentivi(= potere di agire) con potere/possibilità di essere-fare
- Sviluppo umano integrato con l'ambiente

La Valutazione tradizionale trascura **gli aspetti processuali e relazionali** e tende ad operare una semplificazione perché esclude le variabili non rigidamente misurabili (come lo sono le prestazioni) in termini quantitativi e **chiedono** invece (gli aspetti processuali e relazionali) un'analisi di tipo **“interpretativo”** che comporta l'osservazione diretta, le interviste, lo studio di caso e tiene conto del contesto, unendo **valutazione di processo e di prodotto.**

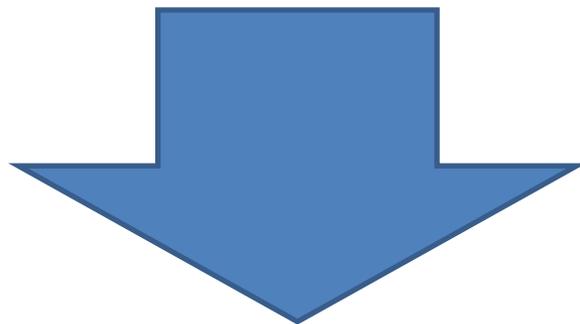


IL RAPPORTO TRA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO E'
BASATO SULLA CAPACITA' DEGLI OPERATORI (= DOCENTI) DI
IDENTIFICARE E RISOLVERE PROBLEMI, AGENDO SULLE
CAUSE RIMOVIBILI.

L'OSSERVAZIONE VA BEN ALLENATA, L'" OCCHIO PEDAGOGICO" : in diversi contesti,
Confronto stretto tra docenti/famiglia (su processi e conoscenze più che
sulla lista di cosa non sa/ non sa fare,..).... ,



**QUALE OBIETTIVO DELLA
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE?**



**OTTENERE CHE IL RAGAZZO
SAPPIA VALUTARE**

CHE COSA DEVE SAPER VALUTARE?

1. LE ATTIVITA' CHE HA SVOLTO
2. SE STESSO NELLE SITUAZIONI CHE INCONTRA
3. IL PRODOTTO CHE HA ELABORATO
4. LE SITUAZIONI SOCIALI NELLE QUALI DEVE OPERARE E VIVERE
5. IL SUO ORIENTAMENTO AL LAVORO E LE SUE ATTITUDINI E POTENZIALITA'



**CURRICOLO CON INDICAZIONI
CHIARE DI ABILITA' E
CONOSCENZE DI
AUTOVALUTAZIONE**

**LA VALUTAZIONE DEL
SUO POTENZIALE
RIENTRA NEL CAMPO
DELLA VALUTAZIONE
DELLA COMPETENZA**

Valutazione delle competenze

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

PORTFOLIO

RUBRICA
VALUTATIVA

GRIGLIE DI
OSSERVAZIONE

QUESTIONARI
AUTOVALUTAZIONE



VALUTAZIONE RUBRICHE ..vanno bene anche per i BES perchè.....

- Valutazioni che includono le particolarità previste per le verifiche (rispetto all'esecuzione di compiti significativi/autentici)
- Valutazione autentica, di processo e di prodotto
- Implica l'autovalutazione (individuale e di gruppo)
- Consentono la personalizzazione/differenziazione

...RIELABORARE gli INDICATORI DEL PROFILO vuol dire.....



**ELABORARE UN LIVELLO DI PADRONANZA
PERSONALIZZATO**

Dimensioni : indicano le caratteristiche peculiari che contraddistinguono una determinata prestazione. esempio di domanda focale “ quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?”

Criteri : sono determinati dalle conoscenze e dalle abilità e concorrono nel definire i traguardi formativi in base a cui si valuta la prestazione dello studente. (

Indicatori di prestazione : indicano cosa fa il soggetto per dimostrare il raggiungimento del criterio considerato. Poiché la performance degli studenti deve essere osservabile e misurabile, che può

LE COMPONENTI DI UNA RUBRICA VALUTATIVA

Costruire una rubrica di variabili

Obiettivo di apprendimento: _____
(quello che lo studente saprà fare alla fine dell'attività)

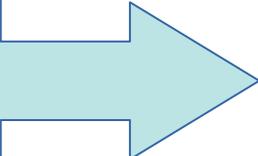
COMPETENZE (riferimento alle 8 Competenze Chiave Europee, 8 Competenze di Cittadinanza, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e ai 4 Assi Culturali)	DIMENSIONI (Task – Contenuto della competenza)	CRITERI (Sono i traguardi formativi, che indicano quello che lo studente deve saper fare)	INDICATORI (sono le evidenze che osservo nello studente, i descrittori)	LIVELLI (Sono le gradazioni di qualità rispetto alle dimensioni) (Decidere quanti livelli utilizzare) (Dare una descrizione dei livelli e attribuire un valore o voto)	EAS (la microattività didattica da svolgere)

CRITERI

Rappresentano le componenti delle dimensioni, gli aspetti di abilità e conoscenze specifiche, di cui la dimensione è costituita

Esempio :

Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo



- Tecnica di lettura globale
- Tecnica di lettura analitica
- Tecnica di lettura veloce
- Capacità di fare anticipazioni
- Capacità di fare inferenze
- Uso Strategie mnemoniche

DIMENSIONI

Competenza specifica (Piani Studio TN):
Leggere, analizzare e comprendere testi

Dimensioni (= Abilità, Piani Studio TN):

- Riconoscere le principali strutture morfosintattiche presenti nel testo
 - Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo
 - Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo
- Riconoscere in un testo...narrativo...gli elementi fondamentali

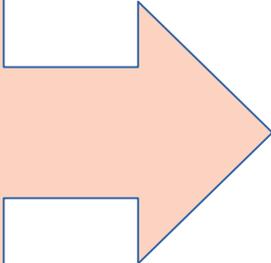
DIMENSIONI

**Sono gli aspetti
fondanti la competenza specifica, che
il soggetto mobilita attraverso le proprie
risorse e l'ambiente di apprendimento
(compiti/metodologie,..): conflitto cognitivo,
problem solving, creare relazioni,
applicare strategie,....**

INDICATORI

Sono le Evidenze, cioè ciò che l'alunno/studente mi manifesta (mi fa vedere) di ciò che ha appreso.

Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo



Leggere testi di diversa tipologia

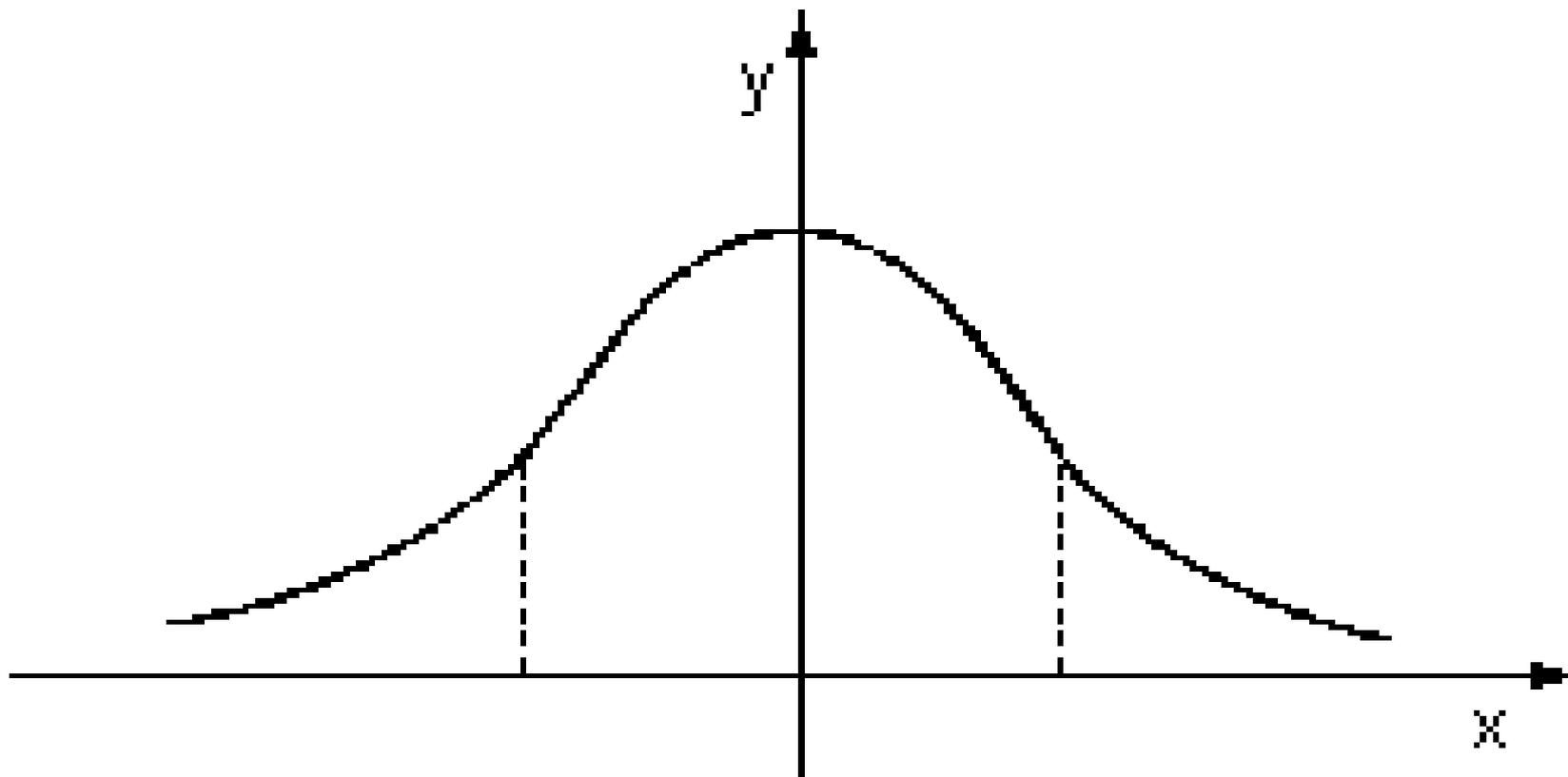
LIVELLI

Sono l'**intersezione** tra CRITERI e INDICATORI;
rappresentano un giudizio descrittivo che si gradua a seconda
della quantità di livelli utilizzati

- LINGUAGGIO CHIARO E PRECISO
- LESSICO SEMPLICE, NON EQUIVOCABILE (COMUNICABILE A STUDENTI E GENITORI)
- I LIVELLI DEVONO PROPORRE DIFFERENZE QUALITATIVE E GLI STESSI INDICATORI (COERENZA EPISTEMOLOGICA)
 - IL GIUDIZIO DEL LIVELLO DEVE DESCRIVERE IL PIU' POSSIBILE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO (PERFORMANCE DI QUALITA') DA MIGLIORARE

	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
Legge testi di diversa tipologia	Legge testi di complessa di diversa tipologia, in modo scorrevole a prima vista	Legge testi di diversa tipologia, in modo corretto e veloce, utilizzando tecniche adeguate,	Legge semplici testi di diversa tipologia, in modo lento, utilizzando due tecniche di lettura	Legge semplici testi di diversa tipologia, in modo lento e stentato, utilizzando sempre la stessa tecnica

Rubrica valutativa a 4 livelli



EVOLUZIONE GAUSSIANA/NORMATIVA DEGLI APPRENDIMENTI DELLA CLASSE:

LIVELLO ECCELENTE MAX 5%- VOTI 9/10

LIVELLO INIZIALE (CON DIFFICOLTA') 5-10% - VOTI DAL 6/5

LIVELLI INTERMEDI (INTERMEDIO-BASE) 80% VOTI 6/7/8

La valutazione autentica, attraverso l'uso dello strumento di rubrica, vuole superare la contrapposizione **valutazione "interna"** (=io) da quella **esterna** (=docente) che non sono opposte ma **due aspetti di un unico processo " quello di apprendimento"** dello Studente e che hanno un unico intento:
il miglioramento del processo di apprendimento



Rubrica valutativa

FOCUS FORMATIVO - SAPER LEGGERE Elaborazione compiti autentici (primaria/media)

Dimensione	Parziale	Adeguito	Pieno
COMPRESIONE TESTO	Comprende in modo frammentario la trama. Identifica alcuni personaggi, luoghi.	Conosce la trama, identifica caratteristiche dei personaggi, tempo, luogo, e li mette in relazione. 	Conosce la trama, la contestualizza e sa dedurre dalle azioni dei personaggi le loro caratteristiche psicologiche.
VALUTAZIONE/ RIFLESSIONE	Sa esprimere l'indice e il gradimento del testo ma non lo sa giustificare. 	Sa valutare il testo letto esprimendo le emozioni suscitate e alcune riflessioni.	Valuta il testo letto confrontandolo con esperienze personali, altre letture ecc..
CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZAZIONE (RELAZIONE TRA TESTO/AUTORE)	Formula domande di carattere biografico che hanno scarsa rilevanza per la comprensione ed interpretazione del testo.	Formula domande adeguate e pertinenti alla situazione. 	Formula domande che dimostrano la capacità di cogliere l'intenzione comunicativa e i tratti della personalità dell'autore.
MODALITÀ DI RACCOLTA E ORGANIZZAZIONE DATI	Solo se aiutato dal docente sa organizzare domande utili alla raccolta dati e li sa tabulare.	Sa organizzare un questionario per raccogliere dati e organizza una tabulazione; li commenta solo verbalmente. 	Sa organizzare un questionario per raccogliere dati e organizza una tabulazione razionale; sa anche visualizzarla graficamente e commentarla.
MOTIVAZIONE PARTECIPAZIONE E ATTENZIONE	Dimostra di prestare attenzione per un tempo limitato. Fa domande fuori luogo e ripetitive, a volte inadeguate.	Dimostra di prestare attenzione e di essere abbastanza motivato. Solo in alcuni casi trova il coraggio di fare domande all'interlocutore di fronte ad un pubblico ampio (più classi, docenti vari, giornalista,	Dimostra attenzione e motivazione. Partecipa in modo attivo all'incontro con l'autore, tanto da intervenire nel momento opportuno e in modo 



docente



alunno

USI DELLA RUBRICA

- SUPPORTO ALLA CONSEGNA ALLO STUDENTE
 - PEER REVIEW (VALUTAZIONE TRA PARI)
 - UTILIZZARE LA RUBRICA O PARTI DI ESSA
PER UNA DI NUOVA
 - CONDIVIDERE LE BUONE RUBRICHE



CREARE
UNA
RUBRICA
CON
GLI
STUDENTI
(DOPO
ESEMPI-GUIDA)

- MAGGIORE MOTIVAZIONE NEL PROPRIO MIGLIORAMENTO
- MAGGIORE APPRENDIMENTO NELL'ATTIVITA'/DISCIPLINA
 - SVILUPPO DI ABILITA' DI AUTOCRITICA/AUTOANALISI
 - SVILUPPO CAPACITA' COLLABORATIVA

La valutazione autentica e la personalizzazione

E' indispensabile che, sia nella pratica didattica sia nei documenti formalizzati (PDP o Relazione didattico-educativa) **sia ponderata la scelta di operare delle dispense** e, in ottica di competenze e inclusione, esse non costituiscano una svantaggio ma un "ricalcolo" nel percorso che deve essere curricolare e quindi corrispondere ad una valutazione standard. Anche il **PEI Curricolare**, che permette l'acquisizione di un diploma, deve soddisfare entrambi i **criteri**: una personalizzazione che mantiene il curricolo di classe e una valutazione che rispetta criteri standard.

La personalizzazione nella certificazione delle competenze

Rispetto infine alla valutazione il PEI dovrebbe essere per competenze (sia esso curricolare o differenziato) e correlato da rubriche valutative che concorrono alla valutazione dell'anno scolastico afferente e alla certificazione (nella scuola Primaria, secondaria I-II)

In sostanza la didattica per competenze crea l'ambiente di apprendimento e la valutazione "di funzionamento" chiesto dalla pedagogia dell'inclusione...o semplicemente "sperato" da chiunque!



Che cosa chiede la normativa vigente alla scuola?

Decreti legislativi 62 e 66 del 2017

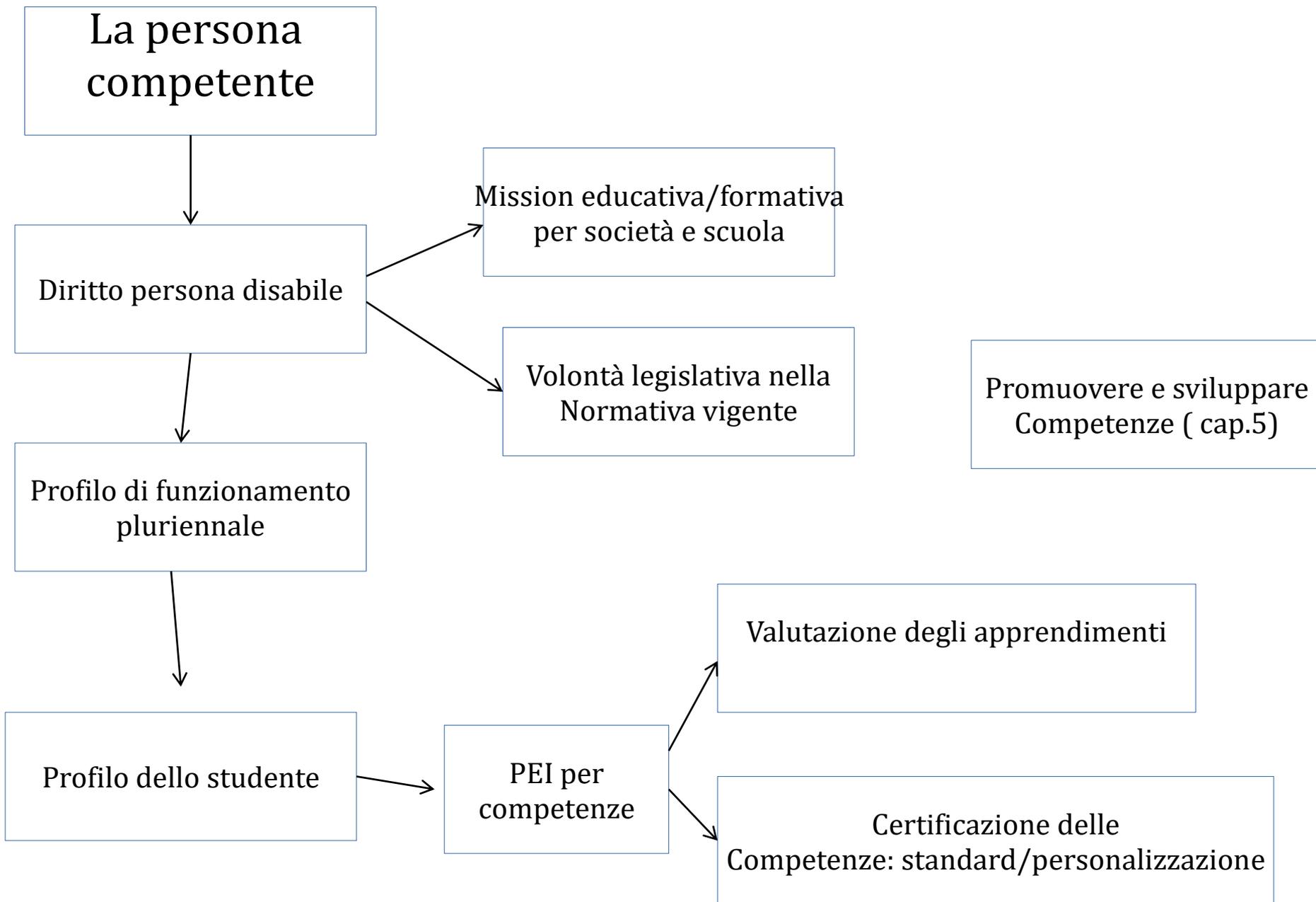
DM 741-742 del 2017

CM 1865 del 10/10/2017

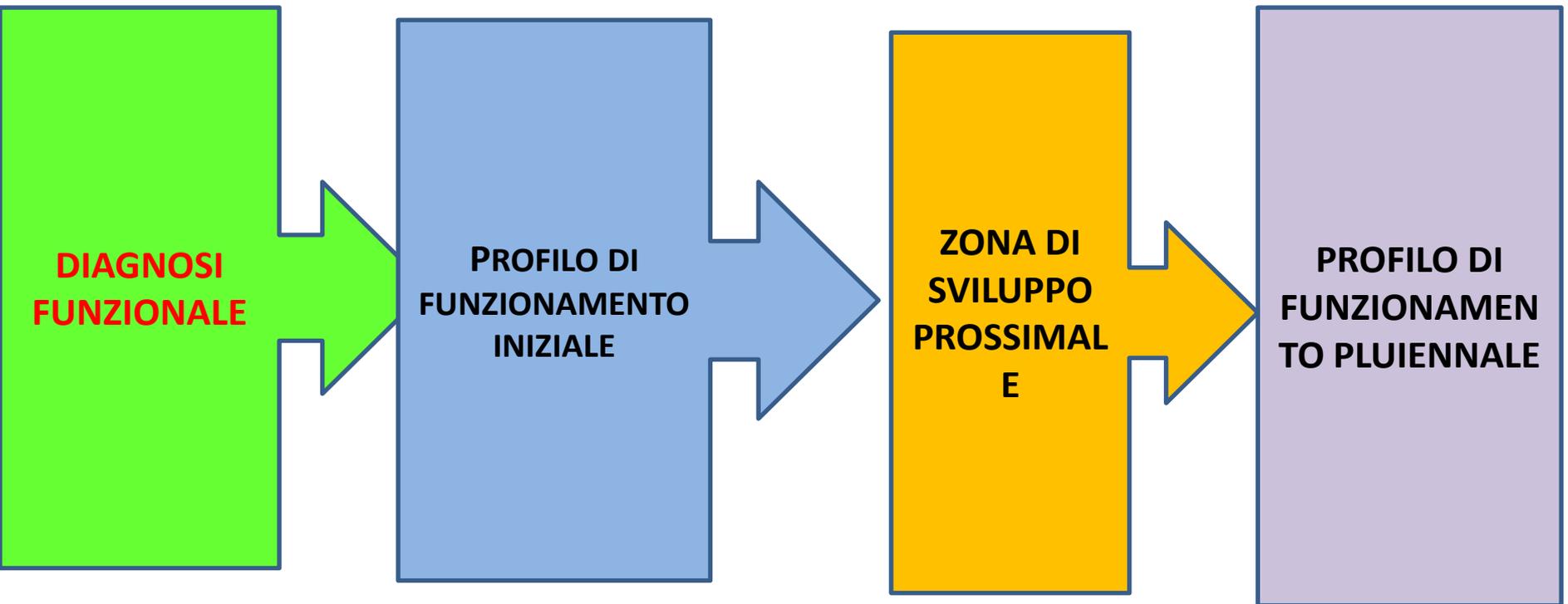
Linee guida certificazione competenze

Nota INVALSI 2018

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari



Dalla diagnosi al profilo di funzionamento pluriennale



Profilo di funzionamento pluriennale

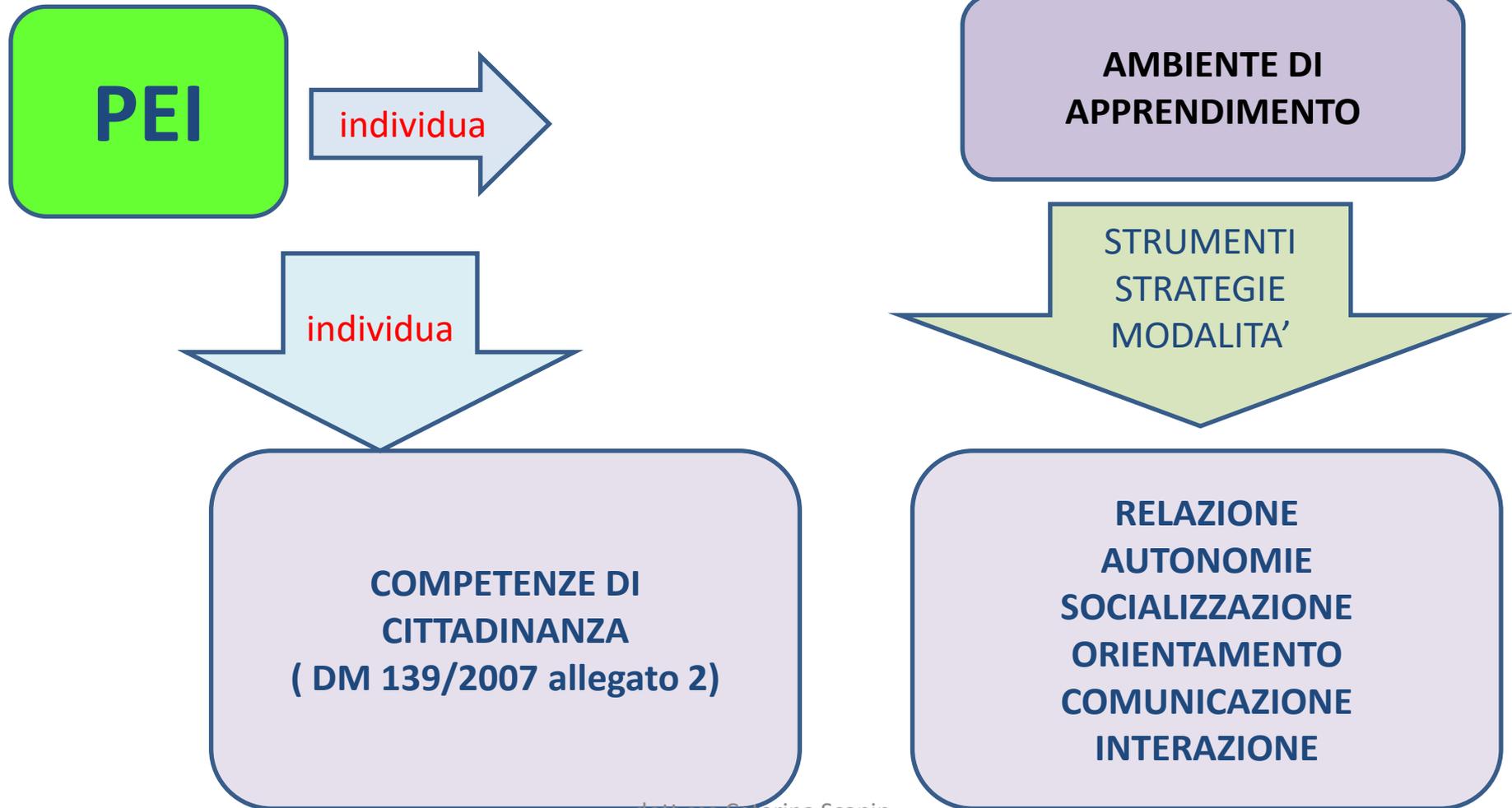
Il documento PDF (definitiva obiettivi generali su più anni) è stato abolito ma è necessario avere una visione pluriennale del percorso dell'alunno con disabilità.

I diversi PEI devono poter far riferimento al “Profilo dello studente” con disabilità e cioè essere ricondotti alla zona di sviluppo prossimale in ottica orizzontale

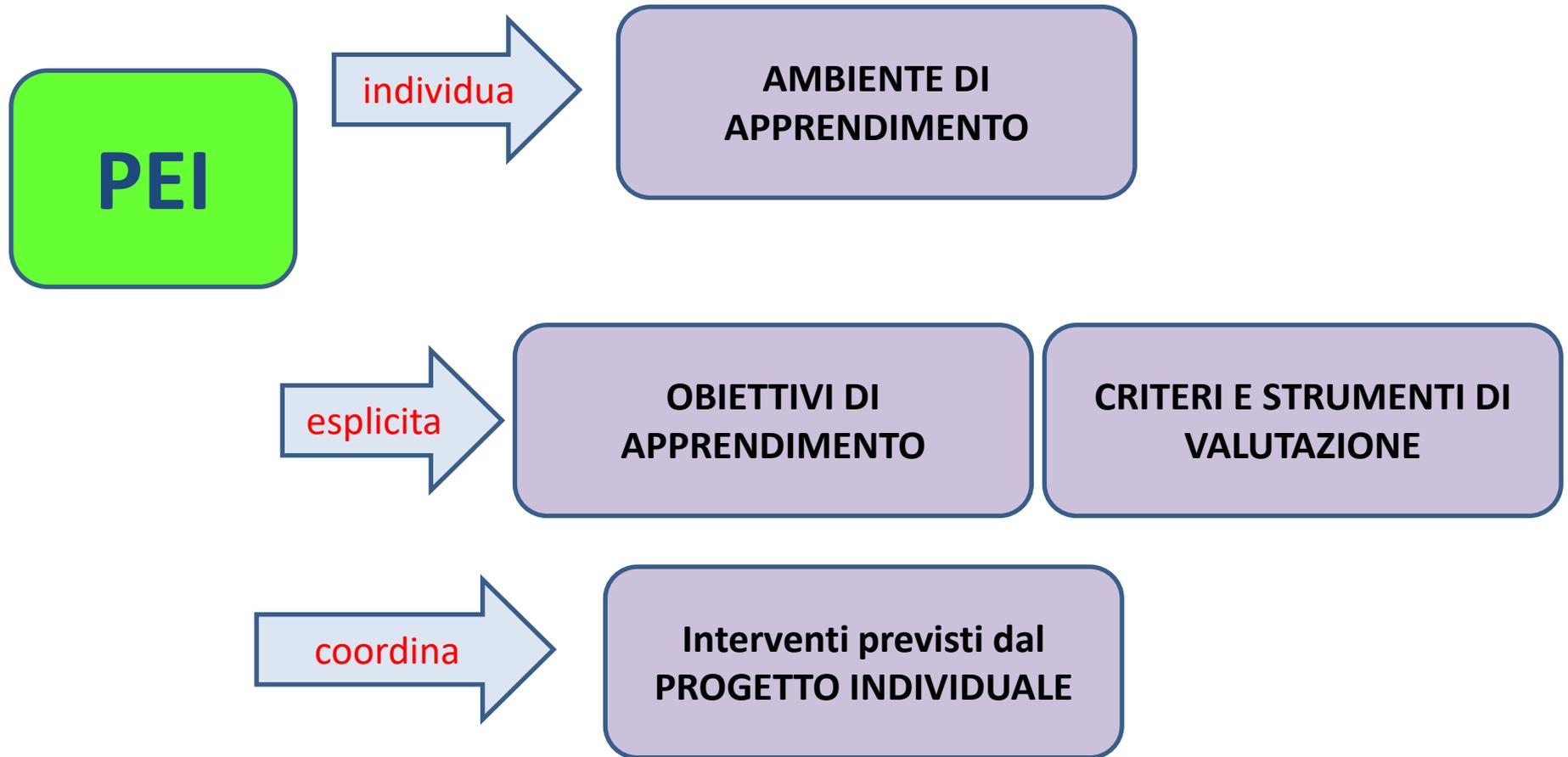
Il rapporto tra ICF e didattica per competenze

CATEGORIE ICF		COMPETENZE CHIAVE
ATTIVITA' PERSONALI	1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Tutte le Competenze Chiave
	2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI	Compiti significativi per tutte le competenze
	2. COMUNICAZIONE	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere
	2. MOBILITA'	Consapevolezza ed espressione culturale (EDUCAZIONE MOTORIA)
	2. CURA DELLA PROPRIA PERSONA	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (Scienze) Consapevolezza ed espressione culturale (Educazione Motoria)
	2. VITA DOMESTICA	Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare
	2. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI	Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere
PARTECIPAZIONE SOCIALE	1. AREE DI VITA PRINCIPALI (istruzione, lavoro e impiego,vita economica)	Tutte le Competenze Chiave
	1. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'	Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

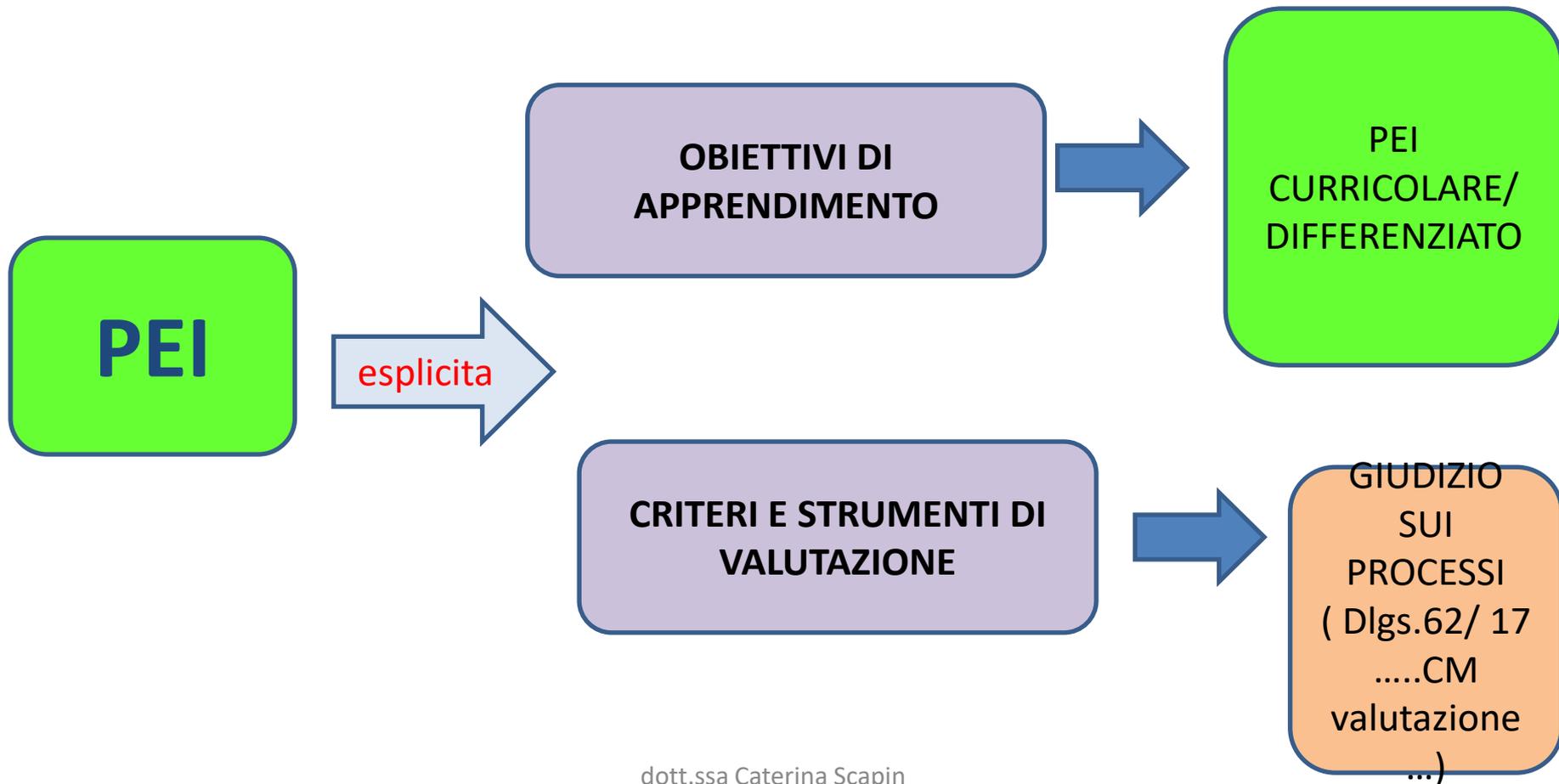
STRUTTURA DEL PEI come da Dlgs 66/2017 art.7 c.2



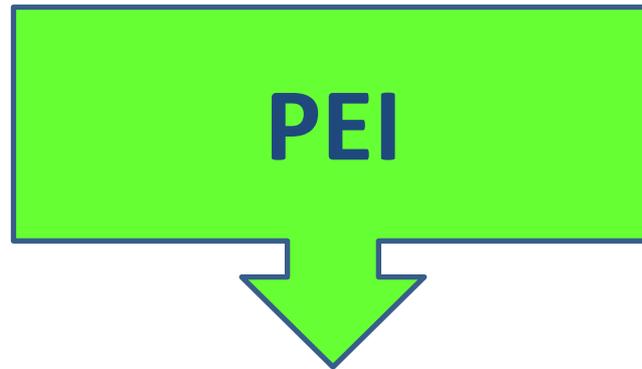
STRUTTURA DEL PEI come da Dlgs 66/2017 art.7 c.2



STRUTTURA DEL PEI come da Dlgs 66/2017 art.7 c.2



STRUTTURA DEL PEI come da Dlgs 66/2017 art.21



DIPLOMA FINALE

**CURRICULUM DELLE
STUDENTESSE E STUDENTI**

**CERTIFICAZIONE
DELLE
COMPETENZE**

**CURRICULUM DELLE STUDENTESSE E STUDENTI : discipline del Piano di Studio(PEI) +
monte ore di ciascuna; livelli di apprendimento nelle prove INVALSI ; acquisizione
competenze-abilità-conoscenze anche Professionali e in ambito extra-scolastico;
alternanza scuola-lavoro, altre certificazioni**

**CERTIFICAZIONE
COMPETENZE**

**PROFILO STUDENTE +
PROFILO DI
FUNZIONAMENTO +
PEI CURRICOLARE**

**PROFILO
STANDARD**

**RUBRICHE
PERSONALIZZATE SU
PROFILO
MIUR**

**PROFILO DI
FUNZIONAMENTO +
PEI DIFFERENZIATO**

**STANDARD= LE
CARATTERISTICHE DEI
LIVELLI-MADRE**